

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 662

Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- con nota prot. n. 089/6040 del 20.05.2019, acquisita al protocollo n. 145/4313 del 24.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, nonché l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza;
- con nota prot. n. 089/7616 del 24.06.2019, acquisita al protocollo n. 145/5250 del 26.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le richieste di integrazioni di vari Enti tra cui la richiesta di integrazioni del Comitato VIA della Regione Puglia espresso nella seduta del 18/06/2019;
- con nota prot. n. 089/9620 del 01.08.2019, acquisita al protocollo n. 145/6254 del 02.08.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni nonché l'indirizzo telematico per la consultazione delle stesse;
- con nota prot. n. 089/12677 del 17.10.2019, acquisita al protocollo n. 145/8404 del 18.10.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., convocando la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., per la raccolta di pareri, osservazioni e richiesta di chiarimenti da parte degli Enti coinvolti;
- con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, evidenziando i contrasti del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73, 82 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 089/9897 del 19.08.2020, acquisita al protocollo n. 145/6069 del 20.08.2020 la Sezione

Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni e ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 15.09.2020;

- il Comitato VIA, con parere espresso nella seduta del 04.09.2020, ha formulato *“il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, e che lo stesso potrà essere realizzato, vista la dimostrazione dell’assenza di soluzioni alternative realizzabili, alle seguenti condizioni ambientali [...]”*;
- con nota prot. n. 145/6408 del 07.19.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ritenuto non esaustive le integrazioni prodotte dal Comune di Grumo Appula e ha ulteriormente dettagliato le integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga per il progetto;
- con nota prot. n. 089/15587 del 07.12.2020, acquisita al protocollo n. 145/9200 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici;
- con nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 25389 del 23.12.2020 l’Autorità Di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso *“parere di compatibilità al PAI per l’intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:*
 - *nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell’opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall’attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;*
 - *le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;*
 - *sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all’ Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;*
 - *sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l’eventuale presenza di materiale ostruttivo all’imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;*
 - *siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l’alloggiamento di manufatti temporanei all’interno delle aree allagabili”*;
- con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso *“parere favorevole con prescrizioni”* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni*

paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite e riportate nel provvedimento finale di PAUR.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

Dato atto che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *"Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il “Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale “Villaggio Quadrifoglio” nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)”, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 9283 del 11.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Tutela paesaggistica

“- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all’assetto dell’area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;

- la realizzazione degli attraversamenti denominati “Foverella” (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente in situ. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;

- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_OI), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanta più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all’interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;

- allo scopo di migliorare, in via generale, l’inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell’attraversamento P_03 (cfr. Tav.45);

- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all’espianto, al re-impianto e all’inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;

- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti in situ nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni”.

Tutela archeologica

“- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d’opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l’eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l’uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell’art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l’entità del deposito archeologico. All’esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L’archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente della scavo archeologico, in

*possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza".*

- di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Sindaco del Comune di Grumo Appula;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il "*Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)*", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi

ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Tutela paesaggistica

“- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all’assetto dell’area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;

- la realizzazione degli attraversamenti denominati “Foverella” (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente in situ. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;

- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_OI), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanta più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all’interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;

- allo scopo di migliorare, in via generale, l’inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell’attraversamento P_03 (cfr. Tav.45);

- le piantumazioni e le alberature oggetto di espanto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all’espanto, al re-impianto e all’inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;

- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche simili agli elementi lapidei già presenti in situ nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni”.

Tutela archeologica

“- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d’opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l’eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l’uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi

archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente della scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza”.

- di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Sindaco del Comune di Grumo Appula;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00013

**Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo
Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di****Grumo Appula (BA)****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 089/6040 del 20.05.2019, acquisita al protocollo n. 145/4313 del 24.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto nonché l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza. Con successiva nota prot. n. 089/7616 del 24.06.2019, acquisita al protocollo n. 145/5250 del 26.06.2019, ha trasmesso le richieste di integrazioni di vari Enti tra cui la richiesta di integrazioni del Comitato VIA della Regione Puglia espresso nella seduta del 18/06/2019. Con nota prot. n. 089/9620 del 01.08.2019, acquisita al protocollo n. 145/6254 del 02.08.2019, ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni nonché l'indirizzo telematico per la consultazione delle stesse. Con nota prot. n. 089/12677 del 17.10.2019, acquisita al protocollo n. 145/8404 del 18.10.2019 ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., convocando la Conferenza di Servizi per il giorno 13.11.2019 per la raccolta di pareri, osservazioni e richiesta di chiarimenti da parte degli Enti coinvolti.

Con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73, 82 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 089/9897 del 19.08.2020, acquisita al protocollo n. 145/6069 del 20.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni e ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 15.09.2020.

Con nota prot. n. 145/6408 del 07.19.2019 la scrivente Sezione ha ritenuto non esaustive le integrazioni prodotte dal Comune di Grumo Appula e ha ulteriormente dettagliato le integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per il progetto in oggetto.

Con nota prot. n. 089/15587 del 07.12.2020, acquisita al protocollo n. 145/9200 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nome del File

1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.dbf
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.dxf
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.prj
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.qpj
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.shp
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.shx
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.dbf
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.prj
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.qpj
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.shp
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.shx
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.dbf
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.prj
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.qpj
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.shp
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.shx
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni.dxf
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.dbf
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.prj
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.qpj
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.shp
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.shx
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\tracciato&sezioni.dxf
 1_14_05_2019\Layout in formato vettoriale\tracciato.dxf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT01.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT02.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT03.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT04.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT05.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT06.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT07.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT08.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT09.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT10.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT11.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT12.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\RT13.pdf
 1_14_05_2019\RELAZIONI\Thumbs.db
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_01.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_02.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_03.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_04.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_05.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_06.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_07.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_08.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_09.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_10.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_11.pdf
 1_14_05_2019\TAVOLE\TAV_12.pdf

MDS

030954a943a8b62c9c9b2ee146e74955
 dc7e22f17417bd40dc9a42be0284033f
 6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
 4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
 715376be8fdbf076ca8267ce2aed35ac
 26185afc4ddd225d9c77e988caef35ec
 421855b21b31b9118b7385845f3f0e60
 6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
 4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
 7f86397dbd95f0403cb847b7181d531a
 d5635525994dd4563d8c59f868beff7c
 16644e03bf142905feaf99802ec8db59
 6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
 4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
 102414de9679d967e56b69b59b9e691e
 8b1840d124d829654e9f5e20ecf865e2
 6011f0b0c95f9689fa6b9d88b0702ab3
 553f8af7360c2ac6872ef9eb6989951a
 6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
 4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
 0862ca116f6bd9a9ed7efff5a8f86d27
 1c70992edeb80f8e85fccb11716e1986
 6e69e0316c40efae2c5976a91d72f81a
 4e7fe9d57065f35cb89413424c3df9dc
 89aceba029ab1ce2e4c24b320983dd14
 9fe18c5e8ca6a7a48a0e6fda9c3729c
 72ef75c9591078edeaba0556a10581d1
 d376987a0cb56632627af3d6708bc783
 ecac0a2963c9a982305b38df8d71b526
 185a3343362672b2ac3f689f2a3e65f
 a2b87db23362b0d43128592eb085cc12
 c864a0bfc76e6cb54123a501e7b088aa
 a7e3989614477e3faac8a2312917b222
 f2b712d1fd192852d871368fa380ba17
 cf7eb2b1e506611034b2ceac4aaf80c8
 7f3bc16b37d73506a4b8ced045d00fa
 2bec5b0c1809635b3b55c1352b65c5b7
 07aac0d3fe387d769e7357c961c14d32
 0ef90df2efff20d4e6b3ab6c97782022
 caccb8d7d7724d6c657fa0d25edc6d0
 1e1f0400848f3c275129421be1cf9fa3
 9604e250efdf9b31d1b9f53d1d2c9250
 8da056d2a2de27efc48124d5253603bc
 28daaa4e99d0b168930b623181948c25
 cdceb286677ec9ba0cec72bbd9254f1c
 6284b10e331a7f294a65a67564608c9d
 3ec83e8e575dcd49b6d30db975d73258
 dfde40622f7e5d896b0d120ef74d358d
 27b9ee727088e0d7bdf806936f74c87
 dbde5d46a80e30786fa6bced92a732a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_13.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_14.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_15.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_16.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_17.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_18.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_19.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_20.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_21.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_22.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_23.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_24.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_25.pdf
 1_\14_05_2019\TAVOLE\Thumbs.db
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\9427_20200805104754.pdf
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT01.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT02.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT03.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT04.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT05.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT06.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT07.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT08.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT09.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT10.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT11.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT12.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT13.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT14.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT15.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT16.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT17.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT18.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT19.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT20.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT22.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT25.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT26.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT27.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT28.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT29.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT30.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT31.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT32.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT33.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT34.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT35.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT36.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT37.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT38.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT39.pdf.p7m
 2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT40.pdf.p7m
 2271d981da50e7d30c5a0372304537bd
 bdc6cc03ead02b4b008c2346e075cda5
 effb157b3d3eb1685074b7a24236d0638
 3169f59d601fc3cdceafb8c05fe16240
 6922696a390613ecd022a4ecd4b04726
 3948c454f9ef43d4f2735cdaaaa620ca
 cfdcfb2d9cd328e6b1fead422f0a92fa
 5d3aa4a234d8b9c6f7dc489709f5e489
 54036bf9922138b221cc2f8703cd24e9
 e7a8239fd98e3a52166147959e7a082
 ccc74a36894fe0dcbf39b2cb390c20db
 2c0b583ecde25a397ed85b840f75c0f8
 8a2898fbc521b099e75fd42481d44a5f
 a8480e7eb2b5e0ce33af87f9b8ef9ad5
 b101d8423bce3c19011fe022ad27c86c
 d12f79da728c1681deb523a014fa9d25
 1834b69b0e6f568cf9dc621178909733
 92a0f63a84c8bf2944baf0f30fcd8301
 abe96554936e0f40d50099e44ac6845
 a3f1b13f5d6b4d14ddaa024fb0df16af
 be6f177372f9cd38ea4a89c33879a4b9
 676e51c28e71839d7ad49ed0282864c2
 a44431a262fddd412155644dfe74887
 953cfd7b7d6dcf664a46fb921baddeb
 aca3a63a72aee73abd84de754ed74779
 f09f6d269a55c2a9bb6f1796a058eff
 7b5394be76fe288ede09354c98d25134
 3e998a34f21ffb7ed625c9e8bfcdcf90
 8558db67cd7823217c95882591b550b3
 9bef205c506ec35f65a59741302e301
 b352184b1b35c8ff6b372ad52248de7a
 02b647dcf5f67b6a0fc7f1220a59f3a4
 01a1d16bb61f5c74e8cb8690659ab20c
 9c09281e802aa79dd35c86e327f5073f
 0ef18f72f87a2ea94638b68f585ddbc6
 4124723d68d0e9136f99159f508902fe
 ce5f875814a57fa19a4826befc18ab0b
 12a29bdaba3f39a1ed40e5f0ffe2d4
 e7ba5330c98a7f42226b1e2cb0cf52a3
 363baf0703ec0f911571a6674a4f5b5a
 ada18c9e933a0341a5aedb2c02654a85
 e353175a771e97828c23f5888227610
 2b2650780c8478ca86798f7de736c560
 cfe49b5c9fb09f953d2523651b98836
 babfa53c15c632cb9d29c72cdab09bff
 c00a0d5580f6b7abce86a414c9ac1a91
 5fe17cbbf9407431e269dc0ace2d21ad
 4d64f867383a415e0d05e5f8e58a7cd
 b1d48105f5e6458b8b3b61db0d39b64
 d028fe33cf75cee567f8d913966d894c
 e1364cd96c42d4b300de13440e5d207a
 38dcdb24bf00f3d988d91c2d3ba71



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT41.pdf.p7m 4eb1cae751fed5c3d26059207bc0049c
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT42.pdf.p7m 22132df8aa40750f26da0949299a37c6
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT43.pdf.p7m aa8e478686eba378806dbac6fe30fc2c
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT44.pdf.p7m 9c9a5b39f372e3d628f08be004d4d699aa
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT45.pdf.p7m a835e7d0cee44af2cd2618a7ca8cd0ec
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT46.pdf.p7m c8235d201736f1785a41f05f1095f0d7
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT47.pdf.p7m 517b6afaa34eb7a26d2c9ff66b3fb21e
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT48.pdf.p7m 39137772ba7d12c1faec625dfcb9e1
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT49.pdf.p7m c67cf1592618f17aa248bf59e39699b9
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT50.pdf.p7m 701f1b04eff1839c879c97d0c34676df
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT51.pdf.p7m bb8275fe5a68580b7590aa8cb105c033
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT52.pdf.p7m 47c846b864a8f09319fe8cb6b8244430
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT53.pdf.p7m 30a1babf6a822be26594309ef7ec4bd8
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT54.pdf.p7m 8c5d82ea979389864020fe443e1f86c0
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT55.pdf.p7m 7d0d5fa2b130fd4df5a1b778b90e90fd
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT56.pdf.p7m e8dc1bd7b346780fe91ab6a7fa26bb4
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT57.pdf.p7m 4e830f0f834ce9b89f076df2e3ea4bb7
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT58.pdf.p7m 2acee8976b2bd0f86554043fd2d2601a
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT59.pdf.p7m 7a6fd0dcf5ca5a0086ce46f9c7ed1a1a
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT60.pdf.p7m 1f5fb1bcd08d6abbb66ead7445b296d7
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT61.pdf.p7m 9d3ea78360829c906b3787cc0dc60d7
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT62.pdf.p7m 9047eacb7a07312d71174bdad6deb7de
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT63.pdf.p7m 5b0e4a53650700f290d44e720c738355
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT64.pdf.p7m 3d6f703c42905a29925cb795bb15030
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT65.pdf.p7m a4228f6d3610f1f6109e5efe80f2665
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT66.pdf.p7m a062dc6693694e980834e11f3adb8c8
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT67.pdf.p7m f625382b5191c7a651aacda07921f2e3
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT68.pdf.p7m 39c8c565f192bbe273531857e36f29df
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT69.pdf.p7m 34bfa56417d36a0dc0fbc7f33c8aa45b
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT70.pdf.p7m ba6eeb615be9adcf13fa55f10a5fdb56
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT71.pdf.p7m 2ef49479b64bd72d045102eef083193d
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT72.pdf.p7m 5d00060e89616849e9a83080e24e10ab
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT73.pdf.p7m a77eea413bc97641742024a1c11b847
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT74.pdf.p7m e0aac9ea1375610667e657348a00385
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_01.pdf.p7m 7a7725967afaf8bdeb4704e281e2b42
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_02.pdf.p7m 9cfd58dfe2c57cedc16fef958012793
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_03.pdf.p7m 165c93bf7537a37baf43a5dd20a25c3
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_04.pdf.p7m 0eefb2404aac1162eba3e54bc894cf22
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_05.pdf.p7m 7c230c686ee5912154dc467f7d1bdbca
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_06.pdf.p7m 56cf10870a31f23c2da72bb63093c5cc
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_07.pdf.p7m 86a4ca2b7b27dd9ae5c645ea214eccfa
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_08.pdf.p7m ea81a57b494c1205b8f6c7f5b867883e
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_09.pdf.p7m e48f3b4f0070aa9e3ba72cb147424b76
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_1 di 4.pdf.p7m 397146e9897006ab42d83e6f521bed2e
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_2 di 4.pdf.p7m 5e2179ca759c0e484db9430602ac8442
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_3 di 4.pdf.p7m c938972a4c354cdd482ddf35d07df2f8
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_4 di 4.pdf.p7m 574518f54e9b8477045c5cd845f09f83
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_11_1 di 3.pdf.p7m 30c50f163c05e0d2310f7452fe3c0d5
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_11_2 di 3.pdf.p7m d29629db51ba80bb0c17b33cd064c936
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_11_3 di 3.pdf.p7m 0cfb8884939e8a1127bfd15ff9b3c2aa
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_12.pdf.p7m a92ba76e60e7d806bfccdd1e8160ba2f
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_13.pdf.p7m a173cd7a6f207dfb19efd03c6a14db7b



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_14.pdf.p7m de95051f7b69b9d231bdd920ee7889d2
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_15.pdf.p7m b1f476e3c421cf99d698eb49900e5bcf
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_16.pdf.p7m a15bb0a29b22e542c547ec6bafb3906
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_17.pdf.p7m 55808d020dbb6628c5b8517c19262b2c
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_18.pdf.p7m 6badaec80d5362fd1387ef466f0aafb1
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_19.pdf.p7m d8009438ae5f5a7c03d4e3ff60607c8d
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_20.pdf.p7m b255075ca2d9a43d4de61f2869d39da9
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_21.pdf.p7m 97ddd11b11482112c06a943c022643cc
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_22.pdf.p7m 03f868590d1bc882046bae63a0122426
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_23.pdf.p7m 578b75e6c3f6cf27b9c33156c47cbd
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_24.pdf.p7m de49cfc853f285761af8ddd3d531c6a6
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_25.pdf.p7m 832ce432581c136a3bcdb2056cb56473
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_26.pdf.p7m 619b1b504393620edb7600e1e5472522
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_27.pdf.p7m dfa692c4d873368512ce344746f94c2d
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_28.pdf.p7m 33704e46765b5edc5b91f82751fc5b61
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_29.pdf.p7m e351640c418392e7f385def4d5ee7f0a
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_30.pdf.p7m 47d4eda288a9a755da599bc35ad102c6
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_31.pdf.p7m 2276b919e0d2917f793db95e5f7460be
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_32.pdf.p7m 5102a57420e68dc9448c137c7e384909
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_33.pdf.p7m 345007ee150c94ed6b2ed3ab016846e0
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_34.pdf.p7m 6485e784a16358f43c1af7dab048ad
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_35.pdf.p7m 8974d3224b863038a9f28c7e6741b9c3
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_36.pdf.p7m 1a51488e601392f5d30a79c70f1d411a
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_1 di 4.pdf.p7m aab831931a4a5f062d8cf44bda69e6bd
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_2 di 4.pdf.p7m 9f7fe1aa16a8669ada2c6e0fef2498e9
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_3 di 4.pdf.p7m 3c7c6ed86531271c539208fae6041426
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_4 di 4.pdf.p7m d305bdb33297efac5e36c78298985b4
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_38.pdf.p7m d55b7c0a68db68277da9a94902bd3f48
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_39.pdf.p7m 9203cf4704ef0887699a392286934fbf
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_40.pdf.p7m 47dbbacd84640f6d9edcb7516a38cd3
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_41.pdf.p7m c0d1899933796933f7f79cb9622d0d7
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_42.pdf.p7m 851755a1a8c00b675b01a32f80933e63
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_43.pdf.p7m 148c3f8717f2c6eef1b19413688a496f
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_44.pdf.p7m 9eb3d342141a17a1c2924031ec792ac8
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_45.pdf.p7m f323c339bb821615a723a632337d2c33
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_46.pdf.p7m a7578396fd680d2c37bef5f00cb14ad
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_47.pdf.p7m de18e2bd0b1a58e9dc7150c2ffa9b1cb
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_48.pdf.p7m 85219c02d1ba37bd18997c31d127dd9e
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_49.pdf.p7m 7f55e2824be96357747f3b8ab5986bc6
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_50.pdf.p7m f92bdc1b94444df9117bc1053eac77d2
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_51.pdf.p7m 8aee5d37c652376230c4a425bf3ee058
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_52.pdf.p7m 792dff25356c822f1f9774c193a977fb
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_53.pdf.p7m bb14875a3e53efb9cbfa832ceabd905c
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_54.pdf.p7m 5609d0f92da93fe66c8b725c108af2d8
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_55.pdf.p7m 563f342247ac8492710c9da7198a9dae
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_56.pdf.p7m 62eb78eb1b7ecedca028f02e6c971a93
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_57.pdf.p7m b465cbb2ff262d4e675ed466ef2eb77
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_58.pdf.p7m a45662be1589d374a6f419bc6bdee594
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_59.pdf.p7m 4b6b0b8bcc30f8a510ceb5082ea95b92
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_60.pdf.p7m bc559152a433948cc735904f19d4d119
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_61.pdf.p7m 93c6f305367d63a3ccd7a8af86fc1edc
 2_integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_62.pdf.p7m 52c72b797172f2e53b07ab3ba7227888



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_63.pdf.p7m	303bf9ad44043b1d2e2473a891ac90ae
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_64.pdf.p7m	e1570089c15e38687ce8051f7a1300e3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_65.pdf.p7m	5e0efb5aa8b5ad123783a946d1cdf9a3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_66.pdf.p7m	0d7d6eaf4de8805f9bb44033d55597ba
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_67.pdf.p7m	d65adc000ccf62368e928112483c600a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_68.pdf.p7m	2f4453551deff2b76911ad27c5f1176
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_69.pdf.p7m	37ac8369cd6da1c56e4f5ded511c3afc
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT05.pdf.p7m	81a1de9a17dd60c351cee2dc066916d1
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT77.pdf.p7m	4932fa9e215749714364dce8b5bf8814
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT78.pdf.p7m	865869d0276a4b9dfb43543afe901c5a
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT79.pdf.p7m	dcf00010e6c4d31a1322a8ec128376cd
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT80.pdf.p7m	55ad8e27eccb62ac15e722f3f5c61205
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autorita€ di Bacino\updated (1).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autorita€ di Bacino\updated (1).dbf	58c18eb51cb153bb01b124551eca495c
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autorita€ di Bacino\updated (1).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autorita€ di Bacino\updated (1).qjp	d4a018f7bc6e5794504fd3e1dab4ba5
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autorita€ di Bacino\updated (1).shp	285e589df4b0569e5be039d15404440d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autorita€ di Bacino\updated (1).shx	ae685f1af86c5a9e31f241845e76fe32
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.cpg	30df7f629fcf6b940bcaef5faf2490bb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.dbf	83998ff6703decd6b5447c81ac234808
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.qml	ac2698f4943c31b18e9636a7b26a3915
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.shp	5a7b2fb611b99c468fbc6e2623328f5b
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.shx	dcea405260eb660aa7f1c3f82853be51
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.cpg	30df7f629fcf6b940bcaef5faf2490bb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.dbf	1f9f08d0b83af312a13f95302df75858
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.qml	cabaf98a6056fe18a843bc490c5b9bc8
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.shp	c4e2f63481ff429b2d29b484a3d13b0e
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.shx	b4037bd250da18ddaf0f94186d566259
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.cpg	30df7f629fcf6b940bcaef5faf2490bb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.dbf	d8a1ba05972d7af213e4a093f2ed03b8
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.qml	3ddb8e94e3ce9c764198e3eece7e29bd
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.shp	aebd2e866f45ac87a3bc833237cb7cd1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.shx	136d6b3892757ad7f6594166ec3a3683
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.dbf	b70606799ea793bfa272d56de19adac
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.shp	4a3c7d013694e389685677e947b1c3bd
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.shx	e8b7f2ce9749ff83c0ff015f65f271dcc
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.dbf	6f2bd7f58d5832f22c03db49b965e596
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.shp	b452c4211ad92a4bc87a044089e07617
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.shx	5195eb19a82a4977bb7d1aaa65f63c41
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.dbf	9ba6b259489675986a19d6c77caa6709
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.shp	f1dca78ad8aecc1c6ef372d11064b634
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.shx	e4f81bb04066125c23d7e0bd57c7e35a
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.dbf	287328f6f79fad4c07ad45a032080748
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.shp	e2d394984fc94dfa29a02f4a79c50bfb
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.shx	44deaf1e2fd060c6cb5010aad155936
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.dbf	e2470981132bda86d34a0cde3a618684



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.shp	703f6848191530212094bb5e8acecf83
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.shx	cf505dfd43f1cef09b439a80abe59c5f
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\avorazione terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\avorazione terreno.dbf	d477ea35a9e88ba51924a7b4fdd2d66e
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\avorazione terreno.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\avorazione terreno.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\avorazione terreno.shp	b333aab0d4ae2967ce828bd8f2e4de09
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\avorazione terreno.shx	65a7584572e4d70fe361e17ac509fb65
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.dbf	6a726c5f1ae333cf2fbd121d2cb10073
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.shp	a56282d8c54b5045c159170cb0684ad9
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.shx	710d4a4affa7dcb3dbdd6e435f5cd497
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilita€ superficie.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilita€ superficie.dbf	9dd189294dc4eb36070882117055e408
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilita€ superficie.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilita€ superficie.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilita€ superficie.shp	b0516ba900c44757beb2321830e7aee1
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilita€ superficie.shx	3c2a244edc352aa5ee741ce94eb35bf712022c3fc2d7188218572122e90f694198180205899bd73a9877943ebbf774f612fc044bf0f405bcab96d1d7cc11f18ffe67778130bf102ef1144bd5022bd0de9cd30ebf1a935f8019f9b598fa2c07d0bf351cd1f6cd0f204637b67912938561511798149ce30804c23a276c89f0351dd998cd6ea48b73c6b0c3ee272c4303
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_38.pdf.p7m	24e3e8ec8b80304f55916d1d73c85bef
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_65.pdf.p7m	
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_70.pdf.p7m	
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_71.pdf.p7m	
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_72.pdf.p7m	
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_73.pdf.p7m	
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_74.pdf.p7m	
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_75.pdf.p7m	
3_20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\nota trasmissione_2020_12_07_14_18_43.pdf	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3_integrazioni_29_07_2019\10521.pdf	c31a360b1d6fb51636054b10b4db8af1
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT05.pdf	45e2b2d60b92fbbbebd5be496c29ba0e
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT07.pdf	379cb326f071739bfb1c39a7cbb463b4
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT12.pdf	c2b6b8d5dbcda39523ba3f20c729de49
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT14.pdf	621446afc5e56182be4f436cd2c2d3f3
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT15.pdf	04c894cfd5c75431e6def9c9182b7d1
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT16.pdf	261914d16e77fcd5219d52c23e44eeca
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT17.pdf	06d8fb5b6c768a8003fec88a3cf5fb18
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT18.pdf	ccf75a8c6a34374dc9339125361bd40b
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT19.pdf	8dc2aa73d32335c48810425890232a89
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT20.pdf	da50fc143f4e579a2d27c082b3533d82
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT21.pdf	5b5714dedfeb77b887f9956545e1ac15
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT22.pdf	635c0d5f26d52554786346726960a114
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT23.pdf	d2b4de5f35f48d44e495ee6ecb402026
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT24.pdf	d9b76a922c11fb6fc0ca2e357611352a
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT25.pdf	850df8fa84efb3ba532fc44d2ec7f5f2
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT26.pdf	3719aff840671d7b67aee55ffcea70c2
3_integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT27.pdf	0d28e3e7ca9e6811219c3d1ff38a5d99
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_26.pdf	57758d0a46969d38b7a5f7ed0d0bd01
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_27.pdf	e21e67b82b7bf5b9eb12ff25486ea321
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_28.pdf	177f5831d25570c2bc915d350ba06a4
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_29.pdf	3c36707e2dd42e402b96b48c6629193d
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_30.pdf	6fad91758585746d9a33c9e7ef3a3a6
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_31.pdf	de96de435865d4ec4d70fc4ea6bc6da5
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_32.pdf	3edb694b2598ec43ed3f39c0e36e89d1
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_33.pdf	5f2a974f4966cbe0059fe30a4ecb11c0
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_34.pdf	e3c3f0a2a5833f519c448727193897b3
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_35.pdf	c061e1936b0dcb8ebdba305d223b8eb3
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_36.pdf	fc125a8e11c0c8cf34463fd5f0d3c53d
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_37.pdf	ea7a529f4a1635472730f426f3f52127
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_38.pdf	34b2cfc9f645094311930f5eaaf3de7
3_integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_39.pdf	c24be296701256ce7ef15a170bf28c28
3_integrazioni_29_07_2019\nota Areva.pdf	36f80f1a3dff80f5fa44ec67c3c5d88e
3_integrazioni_29_07_2019\nota città metropolitana.pdf	d730ff36b02abb8aa09510afb0717cd
3_integrazioni_29_07_2019\nota regione.pdf	61f183bb907ae30d84db81e3176a6292

Con nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico dell'area urbanizzata a sud del territorio di Grumo Appula, "Villaggio quadrifoglio", un'area al confine con il territorio di Cassano delle Murge. L'intervento consiste nella realizzazione di un canale deviatore (bypass), perimetrale al Villaggio Quadrifoglio, in grado di intercettare le acque superficiali e di colletterle a valle dello stesso Villaggio.

Il canale deviatore previsto è un canale artificiale a cielo aperto di lunghezza complessiva pari a ml 1.360 a deflusso naturale, che intercetterà le acque di ruscellamento a monte in prossimità di un fosso esistente lungo il lato a ovest del Villaggio, a quota 373.9 slm, attraverso la realizzazione di opere di invito all'imbocco ed immetterà le acque in un recapito finale a valle del Villaggio Quadrifoglio a quota 369 slm. attualmente utilizzato.

Nella prima proposta progettuale era previsto un canale di forma trapezoidale di dimensioni variabili in funzione dei tratti la cui profondità varia da 0,50 ml a - 7,36 dal piano campagna. Il suddetto canale era previsto in CA colorato in base alle tonalità del terreno mediante la metodologia del gunite e del calcestruzzo proiettato.

Nell'ultima proposta progettuale, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, la progettazione della sezione tipologica del canale è stata predisposta in modo tale da unire le esigenze idrauliche e di sicurezza, e la necessità di mitigare l'impatto ambientale dell'opera utilizzando anche opere di ingegneria naturalistica così come richiesto dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019.

In particolare per la realizzazione dell'opera si prevedono gli interventi elencati:

opere idrauliche:

- canale di collettamento dei deflussi
 - lunghezza: 300 m
 - sviluppo planimetrico: dalla sezione 1 (progressiva 0) alla sezione 7 (progressiva 300);
 - caratteristiche geometriche trasversali
- sezione trapezia avente base inferiore pari a 4 ml, inclinazione delle sponde di 2:1
- rivestimento realizzato con materassi tipo reno sul fondale, e con gabbioni a doppia torsione e tasche di rinverdimento oltre la quota h200 di deflusso. Tale altezza è quella corrispondente ad una portata relativa ad un periodo di ritorno di T=200 anni;
- canale deviatore
 - lunghezza: 1050 m
 - sviluppo planimetrico: dalla sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 28 (progressiva 1350);
 - caratteristiche geometriche trasversali
- sezione trapezia avente base inferiore pari a 4 ml, inclinazione delle sponde di 2:1
- rivestimento realizzato con materassi tipo reno sul fondale, e con gabbioni a doppia torsione e tasche di rinverdimento oltre la quota h200 di deflusso. Tale altezza è quella corrispondente ad una portata relativa ad un periodo di ritorno di T=200 anni;
- tombino di immissione in destra idraulica da adeguare: tombino 1 (T_01)
 - strada da bypassare: strada provinciale n. 18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- sviluppo planimetrico: 30 m
- posizione planimetrica: tra la sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 8 (progressiva 350)
- sezione: rettangolare 27 m x 3 m
- quota fondo 377.4 m s.l.m.
- quota intradosso 379.4 m s.l.m.
- quota estradosso (sede stradale) 380.70
- tombino di immissione in destra idraulica da realizzare: tombino 2 (T_02)
 - strada da bypassare: strada provinciale n. 18
 - sviluppo planimetrico: 4 m
 - posizione planimetrica tra la sezione 14 (progressiva 650) alla sezione 15 (progressiva 700)
 - sezione: rettangolare 3 m x 2 m
 - quota fondo 379.5 m s.l.m.
 - quota intradosso 381.5 m s.l.m.
 - quota estradosso (sede stradale): 382.40 m s.l.m.
- soglia di sfioro laterale
 - strada da bypassare: strada provinciale n. 18
 - sviluppo planimetrico: 68 m
 - posizione planimetrica dalla progressiva 1282 alla sezione 28 (progressiva 1350)
 - quota fondo monte 368.92 m s.l.m.
 - quota di fondo valle 369.0 m s.l.m.
 - quota intradosso 371.6 m s.l.m.
 - quota estradosso (sede stradale): 373.0 m s.l.m.
- soglia di fondo e vasca di calma per portate $Q \leq Q_{20}$
 - strada da bypassare: strada provinciale n. 18
 - lunghezza: 4 m
 - larghezza vasca di calma 8.50 m
 - posizione planimetrica della soglia: progressiva 1352.21
 - sviluppo vasca di calma 13.90 m x 8.50 m
 - quota fondo soglia 368.92 m s.l.m.
 - quota di fondo vasca di calma 369.90 m s.l.m.
 - quota fondo rilascio in alveo 396.0 m s.l.m.
- Opere di arginatura mediante muro in cemento armato in sinistra idraulica
 - Dalla sezione 24 (progressiva 1150) fino alla sezione 29 in corrispondenza della fine del canale deviatore.
 - Sezione rettangolare di spessore pari a 0.50 m ed altezza variabile fino alla quota 372 m.l.m. con occultamento tramite muretto a secco.
- Opere di arginatura mediante muro in cemento armato in destra idraulica
 - Dalla sezione 24 (progressiva 1150) fino alla progressiva 1290 (tra le sezioni 26 e 27).
 - Sezione rettangolare di spessore pari a 0.50 m ed altezza variabile fino alla quota 372 m.l.m. con occultamento tramite muretto a secco.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

opere stradali di attraversamento e di adeguamento della viabilità esistente:

- ponticello P_01: realizzazione ex novo
 - attraversamento in corrispondenza della esistente strada interpodereale
 - posizione planimetrica: progressiva 75 (tra le sezioni 2 e 3);
- ponticello P_02: realizzazione ex novo.
 - realizzazione attraversamento in corrispondenza della esistente strada interpodereale
 - posizione planimetrica: progressiva 375 (tra le sezioni 8 e 9);
- ponticello P_03: realizzazione ex novo
 - realizzazione attraversamento in corrispondenza della esistente strada di accesso al villaggio quadrifoglio dal lato est
 - posizione planimetrica: progressiva 950 in corrispondenza della sezione 20;
- ponticello P_04: adeguamento attraversamento esistente
 - realizzazione in corrispondenza dell'esistente attraversamento sulla strada provinciale n. 31 per adeguare la quota dell'intradosso dell'attraversamento idraulico con il franco di 1 m al di sopra dell'altezza idrica in corrispondenza della Q200
 - posizione planimetrica: dalla progressiva 1290 alla 1362 che corrisponde alla sezione finale del canale deviatore (sezioni 26 e sezione 29 chiusura canale);
- Provinciale n. 18: rifacimento sede stradale in corrispondenza di T_01
 - Lunghezza: 30m
 - Sviluppo planimetrico: tra la sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 8 (progressiva 350);
- Provinciale n. 18: rifacimento sede stradale in corrispondenza di T_02
 - Lunghezza: 30m
 - Sviluppo planimetrico: tra la sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 8 (progressiva 350);
- rifacimento della sede stradale della strada provinciale n. 31 per raccordare la stessa con il ponte da realizzarsi.
 - dalla sezione 24 (progressiva 1150) fino ad una distanza di 85 m dalla sezione 29 (progressiva 1362).

Nello specifico sono previste le opere da realizzare avranno le seguenti caratteristiche:

Sezione Tipologica "A"

La sezione tipologica "A" si sviluppa dalla sezione 1 (prog. 0+000.00) alla sezione 21, per circa 1000 m, ad esclusione del tratto di canale in corrispondenza del tombino da adeguare e del nuovo tombino da realizzare per la Sp.18.

Gli argini si sviluppano con il sistema a gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale. I rilevati arginali, e quindi i gabbioni dalla quota Tr200 fino al piano di campagna, sono rinverditi mediante l'utilizzo di gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, detti "gabbioni verdi". Le tasche di rinverdimento sono rivestite internamente con materiale geotessile o biotessile ritentore ed esternamente con biotessili naturali. Saranno riempite in fase realizzativa con terreno vegetale reperito in sito e derivante dalle operazioni preliminari di scotico e successivamente rinverdate con messa a dimora di essenze vegetali arbustive autoctone quali: talee di salice nella misura del 25%; filirea 35%;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

lentisco 40%. I gabbioni scatolari con dimensioni L.3.00m W.1.00m H.1.00m, e con n.2 diaframmi, sono posizionati a partire dal fondo con una sovrapposizione di 0.50m. I gabbioni sono posti in opera previo riempimento in cantiere con pietre derivanti dalle operazioni di scavo precedenti; il riempimento dei gabbioni deve avvenire con il materiale lapideo derivante dal riutilizzo, il quale deve preferibilmente avere una pezzatura non superiore ai 250mm e non inferiore alle dimensioni della maglia metallica, con dimensioni ottimali tra i 75mm e i 200mm. Il fondo del canale è costituito da materassi tipo Reno, in rete metallica esagonale in doppia torsione, di tipo 6 x 8, riempiti con materiale di risulta, recuperato dalle operazioni di escavazione, con le caratteristiche prima descritte per i gabbioni.

Per garantire la risalita per la fauna e delle specie poco mobili che intendono attraversare il canale, e per evitare fenomeni di frammentazione sulla diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi di risalita lungo gli argini, costituiti da massi reperiti in loco, poggiati e ancorati ai gabbioni con tondini di ferro. I sistemi di risalita sono predisposti su tutta la lunghezza del canale ogni 30 m sia sull'argine destro che sull'argine sinistro in maniera sfalsata di 15 m. Il perimetro del canale, in tutta la sua lunghezza, sia a destra che a sinistra, è protetto con muretti a secco di altezza 70cm e larghezza 50cm ca, realizzati con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo; il passaggio degli animali è garantito attraverso 4 aperture "spezzate" lungo la cortina muraria individuate nelle p.lle 348, 59,62; lungo tutto lo sviluppo del muro a secco di sicurezza sono comunque previsti passaggi per la fauna di piccola taglia realizzati attraverso piccole aperture a cunicolo di altezza circa 35cm, predisposte ogni 50 m.

Sezione Tipologica "B"

La sezione tipologica "B" si sviluppa dalla sezione 21 (prog. 1+000.00) alla sezione 24 (prog. 1+150.00) per circa 200m.

Gli argini della sezione tipologica "B" sono costituiti dalla quota Tr200 fino al piano di campagna con una sponda rinverdata mediante la posa di una stuoia tridimensionale armata con rete metallica a doppia torsione e biostuoia, che costituisce un metodo naturale per controllare i fenomeni erosivi, e ristabilire una copertura vegetazionale. Le biostuoie utilizzate sono composte da diverse fibre naturali biodegradabili, preseminate. La decomposizione delle

fibre naturali contribuisce, inoltre, alla fertilizzazione del suolo naturale. La presenza dello stato di cellulosa è fondamentale, in quanto consente di aumentare la capacità di ritenzione idrica della stuoia, favorendo la germinazione spontanea dei semi che naturalmente saranno posati. Il rinforzo con la rete a doppia torsione permette l'ancoraggio in sommità con picchetti in legno di lunghezza pari a 1m e con diametro 10/12. Il fondo del canale e una piccola porzione di argine sono realizzati in calcestruzzo proiettato. Anche in questa porzione di canale, per garantire la risalita per la fauna e delle specie poco mobili che intendono attraversare il canale, e per evitare fenomeni di frammentazione sulla diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi di risalita lungo gli argini, costituiti da massi reperiti in loco, ancorati con tondini di ferro. I sistemi di risalita sono predisposti su tutta la lunghezza del canale ogni 30 m sia sull'argine destro che sull'argine sinistro in maniera sfalsata di 15 m. Tale soluzione utilizzata in zone vicine all'abitato, minimizza la sezione di scavo.

Sezione Tipologica "punto di sfioro"

Il tratto finale del canale (dalla sezione 24 in poi) è previsto con argini impermeabili in CA seppur di ridotta altezza oltre il piano di campagna. Al fine di consentire una mitigazione ambientale degli stessi, saranno realizzati, all'esterno dell'argine per la parte a vista oltre il piano di campagna, muretti a secco



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

in pietra calcarea locale derivante dalle operazioni di scavo. Nella parte interna del canale invece, sarà posato un rivestimento in pietra calcarea liscia sp. 3cm.

Corridoio ecologico e nuovo impianto

Lungo la pista di servizio sarà realizzato un corridoio ecologico (fascia boscata) largo 5.00 m e lungo tutto lo sviluppo del canale. Il corridoio ecologico sarà costituito dalla messa a dimora di specie arboree autoctone, piantumate con un sesto di impianto non lineare ogni 5.00 m nella misura di 200 piante ca. Il corridoio ecologico sarà composto dalle seguenti specie arboree:

- La roverella (*Quercus pubescens*)
- Il fragno (*Quercus trojana*)
- Il leccio (*Quercus ilex*)
- Il cerro (*Quercus cerris*)
- L'acero campestre (*Acer campestre*)

Viabilità di servizio

Lungo il lato a sinistra idraulica della canalizzazione verrà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta, per permettere l'ingresso ai mezzi ed agli addetti che si occuperanno della manutenzione dell'opera. La pista garantirà anche l'accesso ai fondi limitrofi. Gli ingressi alla viabilità di servizio avverranno con le intersezioni della stessa con le strade interpoderali e/o con la strada di accesso al villaggio Quadrifoglio.

Ponti

I ponti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili con finitura in acciaio corten. Le barriere stradali (Guard rail) utilizzate negli attraversamenti saranno a basso impatto ambientale misto acciaio-legno.

Le opere di progetto intercetteranno n. 145 alberature esistenti e circa 190 mq di cespugli siepi che per tale motivo saranno oggetto di espianto.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- ***Beni paesaggistici:*** l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- ***Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):*** l'area d'intervento è interessata da "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- ***Beni paesaggistici:*** l'area d'intervento è interessata dal bene paesaggistico della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e Riserve**"; in particolare l'intervento è localizzato



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare da **"Area di rispetto dei boschi"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dal **"Sito di rilevanza naturalistica"** denominato **ZSC Murgia Alta IT9120007**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale **"Testimonianze della stratificazione insediativa"** ed in particolare dal "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93" coincidente con la Strada Provinciale S.P. 31 disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81; da **"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"** ed in particolare l'area di rispetto del "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93" coincidente con la Strada Provinciale S.P. 31 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82. L'area di intervento inoltre è prossima alla **Strada a valenza paesaggistica SP 18** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e delle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade parzialmente nell'ambito territoriale della **"Puglia centrale"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"La piana olivicola del nord barese"** e parzialmente nell'ambito territoriale della **"Alta Murgia"** ed in particolare con la Figura Territoriale denominata **"l'Altopiano Murgiano"**.

Il carattere fisiografico più rilevante della figura denominata **"La piana olivicola del nord barese"** è costituito dalla successione di terrazzi marini disposti parallelamente alla linea di costa, a quote degradanti verso il mare, raccordati da scarpate; queste forme, in un territorio intensamente urbanizzato, sono incise dai solchi erosivi carsici e poco profondi delle lame che sfociano in baie

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ciottolose. Le lame rappresentano gli elementi a maggior grado di naturalità, preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché interrompono il paesaggio dell'agricoltura intensiva dell'olivo con coperture vegetali di tipo spontaneo, connettendo la costa con l'interno. Lungo il loro letto, spesso anche in prossimità dei centri abitati, sono presenti numerose specie vegetali, di fauna ed avifauna. Le lame sono un elemento strutturante di lunga durata, in quanto hanno condizionato fin dall'antichità lo sviluppo insediativo stanziale. Ortogonali alla linea di costa, strutturano in parte percorsi e centri urbani legandoli alla particolare struttura morfologica del territorio. Il sistema insediativo si presenta fortemente polarizzato attorno ai nuclei urbani collegati da una fitta rete viaria, attestati generalmente su promontori e in aderenza a insenature naturali usate come approdi, con la lunga sequenza di torri costiere che cadenza ritmicamente il litorale. L'ubicazione degli insediamenti risponde ad una specifica logica insediativa da monte a valle: quelli pre-murgiani rappresentano dei nodi territoriali fondamentali tra il fondovalle costiero e l'Alta Murgia: a questi corrispondono sulla costa i centri di Barletta, Trani, Bisceglie e Molfetta, poli territoriali costieri del sistema insediativo dell'entroterra. Un sistema secondario di percorsi locali interseca trasversalmente quello principale, rapportando gli insediamenti costieri con quelli pre-murgiani. Si tratta dunque di un paesaggio costiero storicamente profondo, in cui il carattere della costa si trasmette fortemente all'interno attraverso un sistema radiale di strade vicinali ben organizzato che dalle campagne intensamente coltivate e abitate (dense di costruzioni rurali di vario tipo, che spesso svettano sul mare di olivi) e dai centri subcostieri si dirigono ordinatamente verso il mare. All'interno di questa sequenza grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giunge fino alla costa. L'organizzazione agricola storica della figura territoriale è articolata in rapporto al sistema di porti mercantili che cadenzano la costa, intervallati da ampi spazi intensamente coltivati. La maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante la figura (e l'intero ambito). Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. Questa dominante si modula in tre paesaggi rurali, disposti secondo fasce che in direzione parallela alla linea di costa vanno dal mare verso l'altipiano murgiano. Il primo è il sistema degli orti costieri e pericostieri che rappresentano dei varchi a mare di grande valore, che oggi sopravvivono spesso inglobati nelle propaggini costiere della città contemporanea. Nell'entroterra si dispone la grande fascia della campagna olivata scandita trasversalmente dalle lame. La terza fascia è quella pedemurgiana che gradualmente assume i caratteri silvo-pastorali. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari. L'occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave) delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante, contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo, e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (lame, doline). I rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, che dipendono, nei loro caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (il bacino principale di ricarica della falda si trova sull'Alta Murgia) soffrono delle alterazioni connesse alla progressiva artificializzazione dei suoli e all'eccessivo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea mediante prelievi da pozzi che sortiscono l'effetto di depauperare la falda e favorire l'ingressione del cuneo salino in aree sempre più interne del territorio. Gli spazi rurali, nel loro complesso, soffrono di progressiva frammentazione dovuta alla realizzazione di piattaforme insediative, della crescita, della dispersione insediativa.

Il territorio della figura territoriale denominata "**l'Altopiano Murgiano**" si presenta pressoché omogeneo e caratterizzato da un accentuato sfruttamento agricolo al quale sono sfuggiti alcuni lembi residui di vegetazione erbacea spontanea (pseudosteppa) e ristretti appezzamenti della vegetazione arborea originaria caratterizzata da boschi a *Quercus sp.* Segno tangibile dell'intervento umano sul territorio in esame è la presenza dominante di colture agrarie suddivise in seminativi cerealicoli, foraggere, colture ortive stagionali, ed in misura minore in oliveti, oliveti misti a mandorleti, vigneti. L'uso del suolo agrario evidenzia che l'articolazione delle diverse colture agrarie sul territorio corrisponde in prevalenza alla natura chimico-fisica del suolo e alla geomorfologia del territorio. Il paesaggio risulta, pertanto, caratterizzato quasi esclusivamente da coltivi alternati a zone a pscolo. Le zone ascrivibili alla pseudosteppa, a ridosso dell'area d'intervento, risultano alquanto limitate in estensione e localizzate. Il paesaggio agrario coltivato ad oliveto si alterna a quello con coltivi erbacei, evidenziando una frammentazione tipica delle tradizioni agronomiche locali. La figura dell'altopiano murgiano è caratterizzata da fenomeni carsici di grande rilievo e variamente articolati, sia in superficie (vallecole, depressioni, conche, campi solcati, dossi, lame e rocce affioranti), sia in profondità (doline a contorno sub circolare, pozzi, inghiottitoi, gravi, voragini, grotte). È pressoché inesistente la circolazione superficiale delle acque, convogliate nella falda freatica. Tale struttura morfologica, dal gradino pedemurgiano alla fossa bradanica secondo un gradiente nord-est/sud-ovest, determina l'estensione della figura territoriale. I grandi centri interpretano i condizionamenti della geomorfologia e dell'idrografia del territorio collocandosi a corona della figura territoriale, generalmente su aree tufacee in relazione alla captazione delle acque e lungo le infrastrutture viarie principali, che sono di attraversamento, parallele al mare e tangenti all'altopiano a Nord e a Sud. È presente una viabilità secondaria di collegamento, che conduce verso il sistema costiero barese e verso il tarantino; una rete di viabilità minore si dispone spesso a raggiera attorno ai centri di distribuzione nelle campagne. Caratteristica della figura appare la maglia larga del tessuto insediativo urbano e i caratteri di spazialità non puntuale, che tuttavia non hanno comportato una desertificazione del paesaggio agrario, ma piuttosto un'estrema complessità dei segni antropici spesso in rapporto sistemico gli uni con gli altri, ove un singolo manufatto risulta incomprensibile se studiato separatamente dal sistema complesso al quale appartiene. Le figure organizzative della maglia agraria sono definite da frequenti muretti a secco che ricamano il territorio e si dispongono, in relazione alla morfologia, all'uso del suolo e alle lame. C'è

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

comunque una prevalenza di unità proprietarie molto estese con scarsa parcellizzazione e caratterizzata da grandi spazi aperti. I materiali da costruzione prevalenti sono il tufo, nelle sue varie articolazioni e qualità, e la pietra calcarea. Il tufo, sempre in conci squadriati, è impiegato soprattutto nella fascia meridionale in strutture voltate semplici e complesse. La pietra calcarea, largamente usata in tutto il territorio per la costruzione di manufatti a secco e trulli, diventa materiale preferito da costruzione nella fascia a Nord dell'altopiano. L'equilibrio tra la valorizzazione agricola del territorio e la riproduzione della funzionalità ecologica è stato violentemente alterato dalle azioni di spietramento, le quali, senza ottenere risultati dal punto di vista dell'aumento della produttività dei suoli, e del miglioramento complessivo della redditività della produzione agricola, ha tuttavia profondamente impoverito la qualità ambientale della figura territoriale, alterandone le qualità percettive, sia dal punto di vista della continuità delle forme del suolo, sia dal punto di vista cromatico. Anche la fruibilità del territorio aperto è molto limitata, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, dalla presenza di poligoni di tiro militari, ciò che provoca l'inaccessibilità di ampie zone dell'altopiano e che impedisce la fruizione di un paesaggio di alto valore naturale e culturale. Gli esiti morfologici dell'attività estrattiva alterano sensibilmente il carattere di continuità degli orizzonti visivi fruibili sull'altipiano. Il fenomeno della dispersione insediativa, costituito da nuovi insediamenti sia di carattere produttivo, sia di carattere residenziale, altera profondamente i caratteri d'identità degli assetti insediativi, concentrandosi intorno agli assi viari (secondo modalità completamente estranee ai caratteri di lungo periodo) o in prossimità dei centri urbani.

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si evidenzia che, come già detto, nella prima proposta progettuale presentata dal Comune di Grumo Appula il canale era previsto in CA colorato in base alle tonalità del terreno mediante la metodologia del gunito e del calcestruzzo proiettato.

Nella nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019, la scrivente Sezione rappresentava gli elementi di criticità con riferimento agli aspetti di ammissibilità e di compatibilità del suddetto progetto con il PPTR che non permettevano il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 90 delle NTA del PPTR.

Nel suddetto parere, la scrivente Sezione chiedeva di prevedere una sezione tipologica che riducesse al minimo l'artificializzazione del canale, nonché l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurassero permeabilità ed inserimento paesaggistico, in luogo del rivestimento in cls.

Pur prendendo atto delle ultime integrazioni prodotte dal proponente in merito all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e finalizzate a conciliare le esigenze di sicurezza e di mitigazione del rischio idraulico con la necessità di mitigare l'impatto ambientale degli interventi in progetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR.

Difatti, per quanto attiene alla struttura ed alle componenti ecosistemiche e ambientali del PPTR, si evidenzia che l'art. 63 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi**" prevede che "*in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone; ...".

Inoltre l'art. 71 comma 3 delle NTA del PPTR "Prescrizioni per i Parchi e Riserve" prevede che "3. Nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

...omissis

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;...".

Inoltre l'art. 73 comma 4 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica" prevede che "4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:

...omissis

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;...".

Le opere previste nel progetto e che ricadono nella perimetrazione dell' "UCP - Area di rispetto dei boschi", del "BP - Parchi e Riserve" e dell' "UCP - Siti di rilevanza naturalistica" determinano **rimozione/trasformazione della vegetazione esistente, per cui risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli art. 63, con le prescrizioni di cui all'art. 71 e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.**

Per quanto attiene alla struttura ed alle componenti culturali e insediative del PPTR, si evidenzia che l'art. 82 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto delle componenti culturali insediative" prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;

a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;

...omissis

a6) escavazioni ed estrazioni di materiali;"



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le opere previste nel progetto e che ricadono nella perimetrazione dell' "UCP - Area di rispetto delle componenti culturali insediative", determinano una trasformazione del territorio ed escavazioni, per cui risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli art. 82 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha riportato una più puntuale e compiuta analisi diverse alternative progettuali affermando che:

"L'alternativa localizzativa n. 1 alla "soluzione progettuale adottata" consisterebbe nella realizzazione di un canale artificiale a cielo aperto che si sviluppa ad OVEST del Villaggio Quadrifoglio, simmetricamente rispetto alla "soluzione progettuale adottata". Tale alternativa localizzativa n. 1 prevederebbe lo sviluppo di un canale artificiale di circa 1.800 m, comporterebbe la realizzazione di significativi scavi per la realizzazione di un canale artificiale più lungo del canale di cui alla "soluzione progettuale adottata" e pertanto comporterebbe un inevitabile maggiore consumo di suolo. Inoltre il canale artificiale ipotizzato nell'alternativa localizzativa n. 1, a differenza della "soluzione progettuale adottata", ricade per gran parte nell'area protetta Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007), andando di fatto ad implementare il carico ambientale di un sito sensibile. Inoltre, l'andamento orografico dell'area di intervento risulta, nel suo complesso pressoché sub pianeggiante e degradante dolcemente verso est – nordest. Poiché l'ipotesi dell'alternativa localizzativa n. 1 prevede lo sviluppo di un canale verso ovest – nordovest, tale circostanza per ragioni di quote e di morfologia del territorio, comporterebbe la realizzazione di un canale maggiormente profondo rispetto al piano campagna esistente, al fine di poter garantire il corretto funzionamento idraulico dell'opera che intercetta le acque a monte (a Sud del Villaggio Quadrifoglio) e le colletta a valle (a nord est dello stesso Villaggio), percorrendo il tracciato in direzione ovest – nordovest. Quanto descritto si tradurrebbe in un inevitabile aggravio dei volumi di scavo con conseguente maggiore consumo di suolo, al fine di superare i dislivelli e consentire alle acque di scorrere da monte verso valle. Per quanto descritto, alla luce delle analisi svolte sull'alternativa localizzativa n. 1, tale ipotesi avrebbe generato impatti sul paesaggio maggiori rispetto alla "soluzione progettuale adottata", così come i costi di realizzazione che a causa della maggiore profondità dal piano campagna e della maggiore lunghezza del canale ipotizzato, sarebbero senz'altro lievitati in modo considerevole. Pertanto l'alternativa localizzativa n. 1, risulta essere maggiormente costosa, invasiva ed impattante rispetto alla "soluzione progettuale adottata" e pertanto non la si ritiene perseguibile.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

L'alternativa localizzativa n. 2 alla "soluzione progettuale adottata" consiste nello spostare il tratto di canale situato a sud del Villaggio Quadrifoglio. Il resto del canale rimane in posizione invariata rispetto alla "soluzione progettuale adottata", in quanto delimitato dal Villaggio Quadrifoglio e dalla viabilità S.P. 31 esistente. Rispetto la "soluzione progettuale adottata", l'ipotesi dell'alternativa localizzativa n. 2 determinerebbe un allontanamento dei due tombini SP18_A (da adeguare) e SP18_B (da realizzare) presenti lungo la S.P. 18 (relativi alle immissioni dei reticoli esistenti in destra idraulica) dal canale ipotizzato, a cui devono raccordarsi. Tale circostanza comporterebbe maggiori volumi di scavo e maggior consumo di suolo, che vanificano i benefici della minor lunghezza del canale ipotizzato. In particolare il notevole tratto di collegamento del tombino SP18_A al canale ipotizzato, ricadrebbe interamente nell'area protetta Sito d'importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007). In aggiunta, l'alternativa localizzativa n. 2 comporterebbe anche la realizzazione di un'importante vasca di calma con estensione e dimensioni maggiori rispetto le dimensioni del canale di progetto nell'area protetta Sito d'importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA", andando di fatto ad implementare il carico ambientale di un sito sensibile. La suddetta vasca di calma dovrà risultare di dimensioni importanti, in modo tale da intercettare le acque in un una sezione successiva, posta più a valle rispetto all'imbocco della "soluzione progettuale adottata", dove le acque da intercettare presentano una portata ed una estensione notevolmente maggiore. Per quanto descritto, alla luce delle analisi svolte sugli aspetti ambientali ed idraulici legati all'alternativa localizzativa n. 2, tale ipotesi avrebbe generato, rispetto alla "soluzione progettuale adottata", maggiori impatti sul paesaggio nonché maggiori costi di realizzazione, soprattutto a causa della imponente vasca di calma. Pertanto l'alternativa localizzativa n. 2, risulta essere maggiormente costosa, invasiva ed impattante rispetto alla "soluzione progettuale adottata" e pertanto non la si ritiene perseguibile. In via definitiva al fine di perseguire le prescrizioni dell'Autorità di Bacino e non effettuare demolizioni del Canale Principale dell'AQP (soluzione negata da AQP), la "soluzione progettuale adottata" risulta essere l'unica soluzione perseguibile in funzione della funzionalità dell'opera, della minimizzazione degli impatti ambientali, degli obbiettivi da raggiungere e del finanziamento concesso da parte della Regione Puglia al Comune di Grumo Appula sul dissesto idrogeologico."

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Puglia Centrale" e "Alta Murgia", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**
Il proponente afferma che "la mitigazione del rischio idraulico è uno degli indirizzi principali di ogni ambito territoriale individuato dal PPTR. Le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione verranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverditata, corridoio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Le opere non interferiscono con il regime idrogeologico sotterraneo. Inoltre, l'intervento comporta il beneficio della messa in sicurezza da inondazioni causate dalle piene. Non si è in presenza di manifestazioni carsiche ipogee o epigee, doline o inghiottitoi. Pertanto l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**
Il proponente afferma che *"l'intervento mira a salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica, infatti sebbene l'intervento comporti la rimozione della vegetazione esistente, le misure di mitigazione previste - e in particolare la piantumazione di altre specie vegetali arbustive e arboree autoctone - offrono un miglioramento della qualità ambientale del territorio, l'aumento della biodiversità dell'area a ridosso di un territorio antropizzato quale il villaggio stesso e, non meno importante, valorizzano la connessione ecologica della fascia di rispetto del tratturo. Le opere saranno realizzate con la tecnica di ingegneria naturalistica (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Il tracciato del canale interferisce con la presenza di alcune alberature esistenti, di contro si costituiranno nuove fasce di vegetazione autoctona a formare corridoi ecologici. Non sono previste opere di frantumazione e spietramento di pascoli. La realizzazione di muretti a secco con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo, potenzia la rete ed il sistema dei muretti a secco".*

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**
Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *"l'intervento non compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisce una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti belvedere. In ogni caso, viste le dimensioni proposte, resta garantita la percezione visiva di tutti i paesaggi dell'intorno. Trattandosi di opere interrante per la totalità del tracciato e, quindi, non fuori terra, l'impatto visivo è limitato, non compromettono i coni visivi da e verso il territorio, non comportano aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettono la lettura dei valori paesaggistici. Il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in colle -n 93", con cui l'opera interferirebbe, è già coincidente oggi con la Strada Provinciale S.P. 31. Gli accorgimenti progettuali adottati e le tecniche di ingegneria naturalistica proposte nella presente revisione progettuale, fermo restando l'impossibilità di delocalizzare l'intervento, preserverebbe in ogni caso l'area di rispetto del tratturo".*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il *"Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)"*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Tutela paesaggistica

"- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;

- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente in situ. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;

- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_OI), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanta più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;

- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav.45);

- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;

- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche simili agli elementi lapidei già presenti in situ nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni”.

Tutela archeologica

“- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente della scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza”.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



**MAGGIO
GRAZIA
18.02.2021
16:20:25
UTC**

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio e
Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



**LOCONSOLE
BARBARA
18.02.2021
18:28:58 UTC**



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Prot. n.

Class 34.43.04/20.6

MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|09/02/2021|0001129-P

Bari

Al Dirigente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Della Regione Puglia
70100 (BARI)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 14/01/2021

Dir. . . . Sev. . . . N° AOO145/9283

E p.c. Al Dirigente
Settore III- Tecnico
del Comune di Grumo Appula
Piazza Vittorio Veneto n. 8
70025 Grumo Appula (BARI)
Pec: areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it

E p.c. Alla Commissione Reg.le
Patrimonio Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: GRUMO APPULA. ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA) Convocazione Terza seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota del Vs. Spett. le Ufficio, acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 295 del 15.01.2021 e relativa alla Convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi Decisoria, inerente il progetto di riduzione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", questa Soprintendenza rappresenta quanto segue.

Con la nota prot. n. AOO089/6040 del 20.05.2019 (ns. prot. n. 6319 del 21.05.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.

Con nota prot. n. 7023 del 04.06.2019, questo Ufficio ha riscontrato, in merito ai procedimenti di tutela paesaggistica, l'adeguatezza della documentazione per l'avvio del procedimento in essere richiedendo, con successive note prot. n. 7654 del 14.05.2019 e prot. n. 7859 del 19.06.2019, integrazioni in riferimento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Facendo seguito alle richieste pervenute, l'Amministrazione procedente ha dato comunicazione, con nota prot. AOO 089/12677 del 17.10.2019 (ns. prot. n. 13041 del 18.10.2019), della pubblicazione delle integrazioni pervenute da parte del proponente Comune di Grumo Appula, indicendo, per il giorno 13.11.2019, una conferenza istruttoria, di cui al verbale trasmesso con nota prot. AOO 089/14743 del 20.11.2019 (ns. prot. n. 14844 del 29.11.2019).

Con successiva nota prot. AOO 089/15966 del 31.12.2019 (ns. prot. n. 8 del 02.01.2020), l'Amministrazione procedente ha formulato la richiesta di integrazioni, in riferimento a quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi, di seduta del Comitato VIA e nell'ambito della fase di Pubblicità del progetto in esame.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.saban-ha.it

Nell'ambito di tali consultazioni, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019, oltre a richiamare metodologie afferenti all'ingegneria naturalistica, ha evidenziato l'incompatibilità tra le opere previste da progetto e le disposizioni di tutela sancite dal PPTR, richiamando la procedura di deroga di cui all'art. 95 dello stesso Piano Paesaggistico.

Con successiva nota prot. AOO 089/1271 del 28.01.2020 (ns. prot. n. 763 del 29.01.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto, la sospensione dei termini del procedimento, come richiesto dal Proponente per adeguare gli elaborati di progetto a quanto richiesto.

Con nota prot. AOO 089/2527 del 20.02.2020 (ns. prot. n. 1693 del 21.02.2020) è stato acquisito agli atti il parere dell'Ente Acquedotto Pugliese, comportante l'esclusione, tra le possibili alternative de-localizzative, della soluzione progettuale interferente con il Canale Principale di proprietà dell'Ente.

Con nota prot. AOO 089/9897 del 19.08.2020 (ns. prot. n. 6528 del 19.08.2020), dando atto delle integrazioni documentali ricevute e pubblicate per la consultazione da parte degli Enti coinvolti, la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.09.2020.

In riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica, tenuto conto della documentazione progressivamente integrata dal Proponente, con maggiore attenzione agli aspetti di ingegneria naturalistica, questa Soprintendenza ha chiesto, come riscontrabile in atti nel verbale della seduta (Vs. prot. AOO 089/10867 del 17.09.2020 /ns. prot. n. 7182 del 17.09.2020) e nella successiva nota di chiarimenti ns. prot. 7575 del 05.10.2020 (trasmessa alla Conferenza con vs. prot. AOO 089/11959 del 08.10.2020/ns. prot. n. 7697 del 08.10.2020), maggiori approfondimenti progettuali e funzionali allo sviluppo della procedura di deroga ex art. 95 del PPTR, ovvero *"in merito alla comparazione tra opere da realizzarsi e il rispetto degli specifici obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché ulteriori dettagli in riferimento alle alternative localizzative che i proponenti hanno vagliato e sinteticamente illustrato nell'elaborato RT10"*, come già evidenziato anche dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (con nota prot. n. AOO 145/6408 del 07.09.2020).

In riferimento agli aspetti di tutela archeologica, di cui alla parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, con la medesima nota, questo Ufficio ha, altresì, sottolineato le proprie competenze non solo in merito alla già richiamata procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ma anche in riferimento al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004, per la presenza del bene archeologico del tratturello Grumo Appula- Santeramo (giusto DM 22 dicembre 1983), richiedendo nuovamente la redazione di una relazione archeologica, non presente negli elaborati integrativi di progetto.

Con nota prot. n. AOO 089/15158 del 30.11.2020 (ns. prot. 9483 del 30.11.2020), la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.12.2020.

Con successiva nota prot. n. AOO 089/15578 del 07.12.2020 (ns. prot. 9763 del 09.12.2020) sono state fornite le ulteriori integrazioni documentali di cui alla richiesta della precedente seduta e in particolare gli elaborati RT77, RT79, RT80 e le TAV. 71-72-73-74-75.

Valutata la documentazione trasmessa, preso atto della nota prot n. AOO145/ 9283 del 11/12/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (ns. prot. n.9923 del 15.12.2020), valida quale trasmissione illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., nella seduta del 15.12.2020, come riscontrabile in atti nel verbale inviato con nota prot. n. AOO 089/16019 del 16.12.2020 (ns. prot. 9958 del 16.12.2020), questa Soprintendenza ha evidenziato che nella Relazione RT77, *"al fine di richiedere il rilascio in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. lgs. n. 42/2004, e su cui questo Ufficio è parimenti chiamato a esprimersi, sono state vagliate le possibili alternative localizzative dell'intervento. La soluzione 1, prevedendo una disposizione in parte speculare rispetto a quella adottata, risulta più idonea dal punto di vista della tutela archeologica, interessando il tratturo, coincidente con la SP31, solo in un punto di attraversamento, già esistente da adeguarsi. La soluzione adottata, al contrario, non solo prevede due punti di attraversamento della SP31 (il P_03 in aggiunta a quello oggetto di adeguamento), ma interessa l'area di rispetto del tratturo, che pure potrebbe prevedere ancora tracce leggibili del percorso armentizio, grossomodo nel tratto compreso tra le sezioni di progetto n. 18 e n. 29"*, ritenendo che *"che al fine di poter contemperare le istanze di tutela archeologica e paesaggistica di competenza di questo Ufficio, e per poter rilasciare le autorizzazioni/pareri di competenza, sia necessario, in questa fase, un approfondimento in merito alla soluzione 1, in particolare sulla fattibilità tecnica della stessa e sugli impatti che tale soluzione produce sul paesaggio, in confronto alla soluzione adottata, al fine di valutare se tale soluzione, auspicabile dal punto di vista della tutela archeologica, non sia effettivamente una soluzione perseguibile. Si chiede in particolare di produrre anche delle sezioni di massima della soluzione 1, al fine di poter concretamente confrontare il consumo di suolo e le movimentazioni di terra prodotte da tale soluzione rispetto a quanto connesso alla soluzione adottata. In merito a quest'ultima si richiede, altresì, una*



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

47

sovrapposizione di dettaglio tra gli impianti di progetto, il tratturo e l'area di rispetto dello stesso, al fine di valutare la concreta interazione tra progetto e bene archeologico".

Con la nota che si riscontra è stato prodotto dal proponente l'ulteriore elaborato denominato RT81, rispondente a quanto richiesto.

Tutto quanto premesso, questa Soprintendenza ritiene di esprimersi in merito del progetto in esame, come di seguito indicato.

Parere ex art. 146 co. 5 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed ex art. 90 delle NTA del vigente PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Parere quale Ente competente in materia ambientale

Il progetto in esame é volto alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", sita nel territorio comunale di Grumo Appula.

Tali opere rivestono un interesse pubblico di salvaguardia della vita umana, a fronte degli eventi calamitosi registrati negli anni 2005 e 2015, richiamati nella documentazione di progetto dal proponente.

L'area d'intervento ricade prevalentemente nell'ambito territoriale della "Puglia Centrale", in particolare nella figura della "piana olivicola del nord barese", ma interessa, in parte, anche l'ambito territoriale "Alta Murgia", nella figura "Altopiano Murgiano".

Le opere di progetto ricadono nella perimetrazione del bene paesaggistico del "Parco Nazionale dell'Alta Murgia", definito ai sensi della lett. f), co. 1, art. 142 del D. Lgd. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 delle NTA del PPTR; disciplinato dagli indirizzi e dalle direttive degli artt. 69 e 70 delle stesse norme; sottoposto alle prescrizioni dell'art. 71 delle NTA.

Il progetto interessa, altresì, gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), ex lett. e), comma 1, art. 143 del D.Lgs. 42/04:

- "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

- "Area di rispetto dei boschi", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;

- "Sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

- "Testimonianze della stratificazione insediativa", nello specifico il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", oggi coincidente con la S.P. 31, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposto alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;

- "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", nello specifico l'area di rispetto del "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposta alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;

L'area di intervento inoltre è prossima alla Strada a valenza paesaggistica SP 18, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 delle NTA del PPTR e sottoposta alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Le opere a farsi prevedono la realizzazione di opere idrauliche e di attraversamento/adeguamento della viabilità di progetto in contrasto con la richiamata disciplina di salvaguardia di cui alle NTA del PPTR, in particolare: co. 2 e lett. a4), co. 3, art. 71; lett. a1) e a4), co.2, art. 63; lett. a4), co. 4, art. 73; lett. a1), a2, a6), c. 2, artt. 81 e 82.

In merito alla procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, il comma 1 del richiamato articolo recita che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".*

Nel caso in esame, l'intervento é un'opera pubblica promossa dal Comune di Grumo Appula, avente finalità di pubblica utilità, volta alla salvaguardia della vita umana, essendo stato il Villaggio Quadrifoglio già oggetto di episodi calamitosi con conseguenti morti e feriti.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

PSH

In merito alle differenti alternative localizzative, il Proponente ha proposto una prima analisi nell'elaborato RT10, successivamente approfondite, come richiesto da questo Ufficio, negli elaborati RT77 e RT81.

Si prende, per tanto, atto di quanto riportato e approfondito dal Proponente nei richiamati elaborati, ovvero che *"la soluzione progettuale adottata risulta l'unica perseguibile"*, in assenza di una soluzione localizzativa alternativa, di migliore inserimento paesaggistico, concretamente fattibile e perseguibile.

In particolare, si prende atto che:

- la mancata realizzazione dell'intervento non ottempererebbe alla necessità di messa in sicurezza del Villaggio e alle finalità di salvaguardia della vita umana;

- la completa demolizione delle residenze presenti nel Villaggio e delle opere di urbanizzazione a esso correlate, non risulta soluzione perseguibile;

- la primigenia soluzione progettuale è risultata non perseguibile, in relazione alle interferenze riscontrate con la presenza del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese. La stessa avrebbe comportato un ampliamento nella sezione trasversale dei tombini esistenti, mettendo a rischio la conservazione dell'intera struttura;

- l'alternativa localizzativa n. 1, relativa allo sviluppo di un canale posizionato nell'area a ovest del Villaggio Quadrifoglio, in posizione simmetrica allo stesso rispetto a quanto previsto nella soluzione adottata, comporta uno sviluppo di un canale più lungo di circa il 30% rispetto alla soluzione proposta, oltre alla realizzazione di sezioni sensibilmente più profonde e larghe, con maggiori movimentazioni di terra e consumi di suolo, di ancor più difficile mitigazione. Pur interferendo meno con l'UCP "area di rispetto della stratificazione insediativa" del tratturello Grumo-Santeramo, la soluzione alternativa, di contro, interesserebbe maggiormente (per circa metà della sua estensione lineare) il sito di rilevanza naturalistica denominato ZSC Murgia Alta, comportando la trasformazione di un'area non ancora urbanizzata. Per quanto concerne l'interferenza diretta con il tratturo, che rappresenta un bene archeologico oltre che un ulteriore contesto paesaggistico, la soluzione adottata comporta un solo attraversamento, mentre la soluzione alternativa nella soluzione alternativa allo stesso si aggiunge un ulteriore attraversamento, con parziale sovrapposizione del canale ad un tratto per percorso armentizio.

Per quanto concerne la compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 del PPTR come esplicitati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Puglia Centrale" e "Alta Murgia", il proponente ha rappresentato che:

- in riferimento a Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche: *"la mitigazione del rischio idraulico è uno degli indirizzi principali di ogni ambito territoriale individuato dal PPTR. Le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione verranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverditata, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Le opere non interferiscono con il regime idrogeologico sotterraneo. Inoltre, l'intervento comporta il beneficio della messa in sicurezza da inondazioni causate dalle piene. Non si è in presenza di manifestazioni carsiche ipogee o epigee, doline o inghiottitoi. Pertanto l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali"*;

- in riferimento a Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali: *"l'intervento mira a salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica, infatti sebbene l'intervento comporti la rimozione della vegetazione esistente, le misure di mitigazione previste - e in particolare la piantumazione di altre specie vegetali arbustive e arboree autoctone - offrono un miglioramento della qualità ambientale del territorio, l'aumento della biodiversità dell'area a ridosso di un territorio antropizzato quale il villaggio stesso e, non meno importante, valorizzano la connessione ecologica della fascia di rispetto del tratturo. Le opere saranno realizzate con la tecnica di ingegneria naturalistica (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverditata, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Il tracciato del canale interferisce con la presenza di alcune alberature esistenti, di contro si costituiranno nuove fasce di vegetazione autoctona a formare corridoi ecologici. Non sono previste opere di frantumazione e spietramento di pascoli. La realizzazione di muretti a secco con il materiale calcareo rinveniente dallo scavo, potenzia la rete ed il sistema dei muretti a secco"*;

- in riferimento a Struttura e Componenti Antropiche e storico-culturali: *"l'intervento non compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisce una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti con visuali o di punti"*.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

(Handwritten signature)

belvedere. In ogni caso, viste le dimensioni proposte, resta garantita la percezione visiva di tutti i paesaggi dell'intorno. Trattandosi di opere interrato per la totalità del tracciato e, quindi, non fuori terra, l'impatto visivo è limitato, non compromettono i convisivi da e verso il territorio, non comportano aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettono la lettura dei valori paesaggistici. Il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in colle -n 93", con cui l'opera interferirebbe, è già coincidente oggi con la Strada Provinciale S.P. 31. Gli accorgimenti progettuali adottati e le tecniche di ingegneria naturalistica proposte nella presente revisione progettuale, fermo restando l'impossibilità di delocalizzare l'intervento, preserverebbe in ogni caso l'area di rispetto del tratturo".

Per tutto quanto finora indicato, preso atto della pubblica utilità delle opere a farsi, della compatibilità della stesse con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché dell'assenza di soluzioni localizzative alternative, questo Ufficio ritiene di poter esprimere, ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, **parere positivo** alla proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;

- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente *in situ*. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;

- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_01), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanto più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;

- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav. 45);

- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;

- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche simili agli elementi lapidei già presenti *in situ* nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni.

Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii
Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici

Premesso che le opere in progetto interferiscono direttamente con il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", ricalcato attualmente dalla S.P. 31, dichiarato d'interesse culturale con DM 22 dicembre 1983 e che l'intervento di che trattasi, in quanto opera pubblica, è sottoposta alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016,

valutata la Relazione archeologica e la documentazione di progetto trasmesse,



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
 Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
 PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
 PEO: sabap-ba@beniculturali.it
 Sito: www.sabap-ba.it

considerate le basse o scarse condizioni di visibilità riscontrate nel corso delle indagini ricognitive condotte, per come evidenziate negli allegati cartografici del Documento di valutazione preventiva del rischio archeologico;

tenuto conto che gli interventi previsti ricadono in un comprensorio in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale;

ritenuto che le suddette opere comportano potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo,

tutto ciò premesso questa Soprintendenza, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della Direzione Generale Archeologia n. 1 del 20/01/2016, in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, trattandosi di opere a rete ricadenti in sede stradale non oggetto di saggi archeologici, per quanto di competenza sugli aspetti archeologici richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Gotta

F.G.

Funzionario Archeologo
Caterina Annesse

Il Soprintendente *ad interim*

arch. Maria Piccarreta

Maria Piccarreta



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it